Scritto da Red.
Sabato 26 Novembre 2016 12:05



ARIANO IRPINO – L'intensificazione dei controlli del territorio, disposta dal questore Botte, ha visto impegnati gli uomini dei commissariati di pubblica sicurezza di Ariano Irpino e di Sant'Angelo dei Lombardi in attività di prevenzione dei reati predatori e di verifica della regolarità amministrativa delle attività commerciali.

A Lioni, numerosi accertamenti sono stati effettuati nell'area commerciale. Identificate cinquanta persone, sei delle quali gravate da precedenti penali, ed eseguite tre perquisizioni personali. Sono stati fermati tre cittadini provenienti dalla provincia di Napoli, con diversi precedenti specifici, che non riuscivano a giustificare la presenza sul territorio irpino; per questo motivo sono stati segnalati alla divisione anticrimine per l'emissione del foglio di via obbligatorio.

Ad Ariano Irpino, invece, il personale del Commissariato, impegnato in controlli sull'attività di commercio irregolare, ha fermato un furgone che, per le strade della città, vendeva in forma ambulante prodotti ittici. Il commerciante era un pregiudicato residente in provincia di Foggia. Oltre 100 kg di prodotti ittici la merce posta in vendita, tra cui salmone, orate, cicale , spigole e altri frutti di mare, privi di qualsivoglia documentazione che ne consentisse la tracciabilità. Il pesce, conservato in condizioni igienico-sanitarie del tutto precarie - come accertato dagli ispettori del servizio veterinario dell'Asl - era posto in vendita a prezzi assolutamente irrisori. L'ambulante ha rimediato una denuncia penale per frode in commercio e alcune sanzioni amministrative: una di 3 mila euro e un'altra di 2.000 euro, quest'ultima perché il furgone adibito al trasporto del pesce era un automezzo già sospeso dalla circolazione per mancanza di revisione. Ora è stato sottoposto a fermo amministrativo. L'intero carico di pesce è stato sequestrato e affidato a una ditta specializzata che procederà alla distruzione.